



*Dipartimento per la Programmazione  
e il coordinamento della politica economica*



PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
E  
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-  
ROMAGNA ALLA PROGETTAZIONE  
DEL SISTEMA MONITORAGGIO INVESTIMENTI  
PUBBLICI - MIP

**PREMESSO CHE**

- l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, istituisce, al comma 5, presso il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), un Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP);
- l'articolo 11, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2003, ogni progetto d'investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un "Codice unico di progetto" (CUP), demandando al CIPE il compito di disciplinarne modalità e procedure attuative;
- l'articolo 3, comma 5 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. prevede, al fine di prevenire infiltrazioni criminali, l'onere di tracciabilità dei flussi finanziari a carico degli appaltatori,

subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, nonché a carico dei concessionari di finanziamenti pubblici anche europei, a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture pubbliche, tra l'altro disponendo che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti individuati al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 3/2003, il codice unico di progetto (CUP); l'articolo 6, della medesima legge, sanziona, tra l'altro, la mancata apposizione del CUP sui suddetti strumenti di pagamento;

- l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006 n. 233, trasferisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni della Segreteria del CIPE;
- i D.P.C.M. 21 giugno 2007 e 15 ottobre 2008, nel modificare l'articolo 12 del D.P.C.M. 23 luglio 2002, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e s.m.i., istituiscono il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE);
- il succitato Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2008, così come modificato dal Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2010, stabilisce l'organizzazione interna del DIPE, individuando, tra le competenze dell'Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità, la gestione del sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici – MIP, di cui alla citata legge n. 144/1999;
- il decreto del Ministro per la coesione territoriale 12 aprile 2013 rivede l'organizzazione del DIPE, confermando in capo all'Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità la gestione del sistema MIP/CUP;
- la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, come successivamente integrata e modificata dalla delibera CIPE 29

settembre 2004, n. 24, definisce e regola il sistema CUP;

- la sopracitata delibera CIPE n. 143/2002 al punto 1.7 istituisce la Struttura di supporto CUP;
- la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 25, concernente lo sviluppo del sistema CUP e l'introduzione del MIP, al punto 5 disciplina la progettazione e l'avvio del sistema MIP;
- la delibera CIPE 17 novembre 2006, n. 151, fra l'altro prevede, al punto 2, che la Segreteria del CIPE attivi un'opportuna fase di progettazione del MIP, stipulando specifici protocolli d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con il Ministero delle infrastrutture e con le altre Amministrazioni che gestiscono i principali sistemi di monitoraggio;
- la delibera CIPE 27 marzo 2008, n. 50 prevede una fase di sperimentazione del monitoraggio finanziario previsto dall'articolo 176, comma 3, lett. e) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i., individuando quale oggetto della sperimentazione una tratta della Metro C di Roma e affidando il coordinamento di detta sperimentazione al DIPE, che viene abilitato a stipulare al riguardo uno o più protocolli d'intesa con i soggetti interessati;
- la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 124, prevede il completamento del sistema MIP/CUP e la sua attivazione sul territorio nazionale; dispone altresì che venga istituito un tavolo di lavoro tra le Amministrazioni interessate, coordinato dal DIPE, per la razionalizzazione dei sistemi di monitoraggio esistenti;
- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 26 novembre 2010, n. 11 reca "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata";
- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 7 dicembre 2011, n. 18 reca "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione";
- il Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna siglato il 10 novembre 2009 ha

consentito la realizzazione di servizi di cooperazione applicativa per la richiesta del CUP nell'ambito della programmazione triennale dei lavori pubblici;

### **CONSIDERATO CHE**

- attraverso adeguate misure di raccordo, coordinamento e semplificazione è possibile raggiungere risultati di interesse comune ai diversi soggetti firmatari del presente Protocollo;
- la Regione Emilia-Romagna intende proseguire con le attività di sperimentazione del MIP e avviare al tempo stesso una razionalizzazione dei propri sistemi di raccolta dei dati necessari ai vari monitoraggi regionali, nazionali ed europei, utilizzando strumenti di cooperazione applicativa;
- gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna sono condivisi dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel perseguimento degli obiettivi di completamento del sistema MIP/CUP e attivazione dello stesso sul territorio nazionale, di cui alla citata delibera CIPE n. 124/2012;
- a tale fine è necessario procedere, come previsto nella citata delibera CIPE n. 151/2006, al rinnovo del Protocollo d'Intesa fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, e la Regione Emilia-Romagna, che preveda anche che le modalità attuative possano essere concordate con successivi e opportuni atti di coordinamento;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità - nella persona del Direttore Generale, dr.ssa Isabella Imperato,

**E**

la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali - nella persona del Direttore Generale, dr. Enrico Cocchi

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

*(Premesse)*

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

### **Articolo 2**

*(Finalità)*

La Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità, concordano di instaurare un rapporto di collaborazione, finalizzato alla progettazione del MIP, che comporti anche l'implementazione delle modalità di utilizzo del CUP nei sistemi di monitoraggio della Regione stessa.

### **Articolo 3**

*(Soggetti incaricati dell'attuazione e relativi compiti)*

La Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna individuano rispettivamente l'arch. Gemma Gigli dell'Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità del DIPE, che si avvale della Struttura di supporto CUP, e il Responsabile del Servizio "Opere e lavori pubblici. Legalità e sicurezza. Edilizia pubblica e privata", quali soggetti incaricati di seguire l'attuazione del presente accordo; questi dovranno, fra l'altro, definire un comune programma di lavoro, con obiettivi e tempi, individuare puntuali forme di coordinamento e collaborazione fra i sistemi informatici, anche in via sperimentale, e fornire alle Amministrazioni firmatarie - ogni 6 mesi, in modo congiunto - informazioni sull'evoluzione della progettazione e su ogni

eventuale iniziativa connessa all'oggetto del presente Protocollo.

#### **Articolo 4**

*(Obiettivi generali e programma di lavoro)*

Al presente Accordo è allegato il programma di lavoro riferito alla prima annualità del Protocollo, che definisce le attività da porre in essere nel periodo, tenendo conto dei seguenti obiettivi generali:

- per quanto riguarda il CUP:
  - attivazione di modalità di richiesta del CUP per contributi ai privati da parte dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, che prevedano l'utilizzo di *web services* o *modalità batch*;
  - attivazione di modalità di richiesta dei CUP per lavori pubblici, forniture e servizi, soggetti a programmazione triennale per le stazioni appaltanti di competenza regionale, con acquisizione dei dati direttamente dal Sistema informativo Telematico dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture della Regione Emilia-Romagna (SITAR), in cooperazione applicativa attraverso la porta di dominio regionale;
  - invio da parte del DIPE alla Regione dei dati CUP relativi ai progetti ricadenti sul territorio regionale, anche se realizzati da soggetti diversi dagli enti locali della Regione Emilia-Romagna, e di aggiornamenti periodici tramite cooperazione applicativa;
  
- per quanto riguarda il MIP:
  - sperimentazione della cooperazione applicativa per il dialogo tra Regione e sistema MIP/CUP su SPC (sistema pubblico di connettività);
  - partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla progettazione del MIP, in particolare per il settore dei contributi ai privati per la ricostruzione *post sisma* del 2012;
  - acquisizione in cooperazione applicativa attraverso la porta di dominio regionale dei dati relativi ai lavori pubblici dal Sistema informativo Telematico dell'Osservatorio Regionale

dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture della Regione Emilia-Romagna (SITAR);

- per quanto riguarda il tavolo di lavoro fra le Amministrazioni, sia centrali sia regionali, titolari di sistemi di monitoraggio, per la razionalizzazione del complesso di tali sistemi, istituito ai sensi della citata delibera CIPE n. 124/2012:
  - partecipazione al tavolo medesimo della Regione Emilia-Romagna, la quale, nell'individuare i sistemi regionali di monitoraggio e le informazioni richieste dagli stessi, contribuirà alla definizione di un corredo informativo condiviso tra amministrazioni con riferimento ai progetti pubblici di sviluppo.

## **Articolo 5**

*(Decorrenza programma di lavoro)*

Il programma di lavoro sarà reso operativo con l'approvazione da parte dei firmatari del presente Protocollo. Successivamente alla prima annualità, il programma di lavoro sarà oggetto di pianificazione condivisa tra i soggetti incaricati dell'attuazione del presente accordo.

## **Articolo 6**

*(Durata)*

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione.

Il presente Protocollo può essere modificato o integrato su concorde volontà dei sottoscrittori.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**PROGRAMMA DI LAVORO**

**Prima annualità**

Il programma di lavoro, come previsto dal Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito degli obiettivi generali previsti all'articolo 4 del Protocollo stesso, si articola nella sua prima annualità nel seguente modo:

**1. Attività "interne" alla Regione**

- a. attivazione delle modalità di richiesta del CUP per contributi ai privati da parte dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, prevedendo anche l'attivazione di *web services* o di modalità *batch*;
- b. contributo alla progettazione delle schede MIP per i contributi ai privati per la ricostruzione e avvio della sperimentazione MIP sui comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012;
- c. analisi di alcuni progetti regionali relativi alle nature Formazione e Incentivi e sperimentazione dell'invio dei dati MIP relativi;

**2. Attività del DIPE**

- a. invio da parte del DIPE alla Regione dei dati CUP relativi ai progetti ricadenti sul territorio regionale, anche se realizzati da soggetti diversi dagli enti locali della Regione Emilia-Romagna, e di aggiornamenti periodici tramite cooperazione applicativa.